il GIORNALE degli Alpini

GRUPPO DEGLI ALPINI di DONGO



Gruppo di Dongo - bollettino anno 2014

SEZIONE DI COMO

Per la realizzazione del Giornalino 2014 si ringraziano:

















e Gestra Michele per l'impaginazione.

Carissimi Alpini,



Sindaco
Mauro Robba

con grande piacere e senso di appartenenza occupo lo spazio del sindaco di Dongo nella tradizionale pubblicazione natalizia.

Stiamo entrando nel periodo dell'Avvento e cominciamo a sentire il Natale che si avvicina, avvertiamo quell'atmosfera particolare, unica, che ti fa dimenticare le difficoltà del momento. Le luci si accenderanno presto a illuminare le nostre contrade e in questo scenario si riesce a fermare quel tempo che va così veloce, da soffocare la voglia di riflettere. Come per incanto ritroviamo dentro di noi quel sapore antico di letizia e di amicizia che ti fa sentire diverso; poi le luminarie si spengono e si ritorna a correre, quasi al buio. Speriamo che quest'anno la tenue luce della stalla riesca a penetrare dentro di noi, a farci riflettere sul significato del Natale. David Maria Turoldo diceva, " è importante che ogni anno succeda qualcosa e si possa dire: quest'anno è un Natale nuovo.

L'attenzione ai problemi di una comunità, il servizio e la condivisione propri del mondo del volontariato, tipici valori che caratterizzano l'attività di noi Alpini nella memoria dei nostri fondatori e della storia del nostro gruppo, sono un po' dare continuità alle sensazioni di questo periodo. E' una prova di maturità nell'anno del nostro 90° compleanno, celebrato il 15 giugno con una splendida festa sezionale a Dongo.

Questa è anche occasione per manifestare la gratitudine di noi amministratori per Voi Alpini e per gli altri gruppi di volontariato: una risorsa decisiva e insostituibile.

Con immutabile affetto, anche per conto dell'amministrazione comunale, dedico a Voi e alle Vostre famiglie un particolare e sentito pensiero augurale più che mai caratterizzato dalla speranza che rivolgo anche a tutti i cittadini. Quest'anno sotto l'albero la nuova missione amministrativa con l'augurio di riuscire a completare il progetto di rilancio di Dongo.

Il sindaco
Mauro Robba

Santo Natale 2014



Capogruppo
Giuseppe
Di Carluccio

L'anno che stiamo salutando è stato intenso e vario, ma soprattutto elettrizzante perché ha coinciso con l'anniversario di fondazione del gruppo Alpini Dongo.
Mentre sto scrivendo, fuori piove, l'acqua mi fa pensare alla giornata del 15 Giugno in cui abbiamo celebrato il raduno sezionale e novantesimo del gruppo...il maltempo ha rischiato di rovinare la festa per la quale tutto il direttivo aveva lavorato con passione e fatica, ma fortunatamente siamo riusciti nel portare a termine tutto il programma prefissato.
Cari amici possiamo vantare dei piccoli , ma piacevoli primati: sono state alzate contemporaneamente quattro bandiere del tricolore, issate da alpini impegnati in associazioni di volontariato (Pompieri, Lariosoccorso, Soccorso Alpino e Pro Loco).
L'alpinità c'insegna a darci agli altri , guardando avanti, ma senza dimenticare il passato e onorare tutti coloro che ci hanno preceduto, lasciandoci una grande eredità.
Altro grande risultato è stata la massiccia presenza di gagliardetti della sezione di Como 113 su 124 gruppi!



Successo mai riscontrato fino ad oggi. Notevole anche la presenza di una quarantina di vessilli di gruppi limitrofi al nostro territorio e 7 Labari sezionali, oltre a tutte le bandiere delle associazioni del paese e varie gonfaloni di comuni della provincia.
Il vessillo sezionale è stato portato dal più giovane Alpino del gruppo e dell'intera sezione di Como!
Mi trovavo al monumento degli Alpini quando mi sono visto sfilare centinaia di penne nere seguiti da una sessantina di alpini con la mia stessa maglietta: una soddisfazione incredibile, che ha cancellato i momenti difficili e faticosi passati per organizzare una festa così importante.
Ringrazio tutti coloro che durante l'anno ci hanno aiutati e rinnovo l'invito a chi vorrà sostenerci nelle varie attività di solidarietà!
L'occasione mi è gradita per augurare buone feste a Voi e alle Vostre famiglie.

Il Capogruppo
Giuseppe Di Carluccio



Foto di Gestra Michele

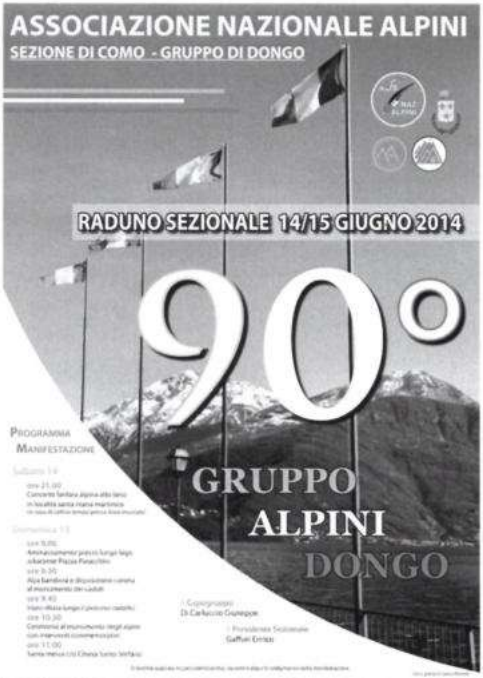



Foto di Gestra Michele

2014, Alpini Sempre Presenti!



Alpino
Marco
Bellati

Il titolo di questa breve relazione non è un atto di presunzione ma - anche se tale fosse erroneamente interpretato - è da considerarsi uno stimolo a fare di più e di meglio.

Il 2014 è stato per il nostro Gruppo ma anche per la comunità donghese un anno ricco e intenso di avvenimenti che, grazie al consolidato spirito associativo ci ha elevati a punto di riferimento ed esempio per quanto riguarda il sociale nei paesi limitrofi, anche se esistono purtroppo realtà e problematiche molto più importanti da risolvere, correlate queste al momento critico che ci attanaglia.

Abbiamo innanzitutto iniziato la nostra attività sottovoce, quasi silenziosamente, il 2 marzo con l'inaugurazione del cippo commemorativo in onore di quei pochi uomini che novanta anni fa fondarono il Gruppo e a coloro che lo sostennero nel corso degli anni. E' stata nostra volontà il compiere questo atto con semplicità e umiltà poiché il silenzio del gesto lo abbiamo inteso come un maggiore riconoscimento verso quella generazione che ha sofferto e subito la crudeltà della 1° Guerra Mondiale.

Preceduto da una serie di iniziative culturali, il 12 Aprile è stato inaugurato il "Museo della fine della Guerra", evento questo importante anche fuori dalla nostra realtà locale a causa di un coinvolgimento di storici e uomini politici che hanno impresso una considerevole rilevanza a livello nazionale e non esagero dicendo anche a livello europeo, data l'importanza del fatto storico che qui avvenne; non dimenticando però che tutto questo ci è stato concesso grazie all'intenso lavoro svolto da chi ci ha creduto e voluto, unito alla caparbietà di portare a termine questo progetto. Con rammarico dobbiamo far notare l'assenza del vessillo sezionale di Como e la presenza di soli due gagliardetti della nostra sezione

Successivamente a questa data, per gli Alpini è iniziata una serie di importanti e impegnativi eventi correlati ai festeggiamenti del 90° anniversario di fondazione del Gruppo.

Sabato 24 maggio, presso l'oratorio di Dongo si è svolto un quadrangolare di calcio tra il Gruppo Alpini Dongo, la delegazione Vigili del Fuoco, My Dongo e Lario Soccorso in ricordo del Capogruppo Emerito Cav.Aggio Alfieri.

7 Giugno, gli alpini hanno accompagnato i bambini delle scuole elementari di Dongo al nostro monumento per la posa di un ulivo commemorativo. Presenti il presidente sezionale Enrico Gaffuri, il vicepresidente Mosè Frighi e il consigliere sezionale Tiziano Tavecchio in qualità di speaker della manifestazione.

La sera del 14 Giugno presso il Centro Polifunzionale di Parco Scalini, la "Fanfara Alpina Alto Lario" ci ha omaggiati di un concerto in occasione del 90° del gruppo, evento particolarmente sentito e apprez-

zato dai molti donghesi presenti in quella occasione; presenti in questa occasione il Presidente Sezionale Enrico Gaffuro e il vicepresidente Mario Bianchi

Domenica 15 Giugno, l'epilogo.

Raduno Sezionale e 90° del Gruppo di Dongo.

Già di primo mattino quando, Alpini e Associazioni ci siamo ritrovati per raggiungere i nostri rispettivi incarichi, si sentiva nell'aria la percezione della festa, del grande avvenimento, poi fu una invasione di gagliardetti e vessilli che giungevano da svariati Gruppi e Sezioni che si inquadravano all'ammassamento sul lungolago adiacente a Piazza Paracchini. Non mi dilungo nella narrazione dei fatti poiché e già stata scritta una cronaca sul giornale "Baradèll", mi limito solamente a dare dei numeri che coronano l'impegno e il lavoro di tutti quelli che hanno" Dato" per lo svolgimento positivo di questo evento. Considerando questo un avvenimento importante per gli Alpini e per Dongo, è stata notata una sterile partecipazione di sostegno durante la sfilata per le vie del paese (scusate, forse si tratta solamente di una percezione ingannevole per noi che siamo avvezzi ai bagni di folla durante le Adunate), comunque un grazie sincero a tutti coloro che erano presenti. Giunsero da noi quel giorno: 113 Gagliardetti della Sezione di Como, più 15 provenienti da altre Sezioni, 8 Vessilli sezionali del 2° Raggruppamento, due Fanfare sezionali di Asso e Olgiate Comasco. Oltre a tutte le principali Autorità erano presenti anche il Generale Luigi Morena, il Col. Marco Tesolin Comandante della Caserma di Como, il Generale Cesare Di Dato, il Consigliere Regionale Francesco Dotti e il Direttore Generale A.N.A. Adriano Crugnola.

20 Giugno ore 20,45, gli Alpini di Dongo in collaborazione col gruppo locale hanno svolto un impeccabile servizio d'ordine alla chiesa di Santa Maria delle Grazie a Gravedona in occasione del concerto "Messa di Requiem" di Giuseppe Verdi eseguito dal Coro Lirico Aurea Parma con l'Orchestra Sinfonica Carlo Coccia di Novara, Maestro Concertatore e Direttore Padre Renato Beretta .

Altro impegno a cui gli Alpini non potevano mancare è stato sabato 12 Luglio quando il Tour "Terra Acqua" di Davide Van de Sfroos ha fatto tappa in quel di Dongo; l'impegno è stato grande, purtroppo le condizioni meteorologiche ci hanno beffati.

Anche quest'anno la Pro Loco di Dongo ha fatto centro riproponendo per la seconda volta il "Palio delle Contrade"; e pure qui non potevano mancare gli Alpini! Con uno sforzo congiunto la sera del 13 settembre si è potuto associare la tradizionale Festa del Gruppo Alpini di Dongo con la gara di ballo inserita nelle competizioni sportive del Palio.

Concludo questo breve sunto con la serata di domenica 5 ottobre, giorno successivo alla festa di San Francesco: in quell'occasione gli Alpini di Dongo hanno devoluto 4000 Euro suddivisi equamente a quattro realtà del paese: al Convento dei Frati Francescani, alla Parrocchia, alla Scuola dell'Infanzia ed al benemerito Corpo dei Vigili del Fuoco.

Gli alpini augurano Buon atale a tutti!

Alpino
Marco Bellati

Spazio alle Emozioni



Segretario Andrea Mazzina

Che cosa resta delle attività svolte o degli eventi portati a termine? Intendo dire... Che cosa rimane dentro? Di questo 2014 che sta per terminare, l'anno del nostro novantesimo, porto con me un gran patrimonio di emozioni positive, soddisfazioni, di consapevolezza dell'impegno profuso, l'orgoglio di appartenere a un gruppo in cui c'è un grande affetto, che non si accontenta mai e che vuole sempre fare meglio. Un gruppo che costantemente si mette alla prova e si cimenta in esperienze sempre nuove. E proprio da queste attività per noi inconsuete che è sorta in me un'emozione nuova: lo stupore; infatti, molto spesso, l'esito delle nostre manifestazioni mi sorprende andando ben oltre le aspettative e rivelando aspetti che non avevo affatto considerato e risvolti umani che vanno ben al di la' dei risultati materiali.
Mi voglio riferire in particolare ai concerti di musica classica di cui siamo stati co-organizzatori insieme al Convento dei Frati Francescani di Dongo.
Primo motivo di stupore è proprio aver incontrato sul nostro cammino una persona come Padre Renato; un'uomo non comune e dalle molteplici esperienze che, per qualche motivo che non mi è dato conoscere, ha immediatamente legato con noi e con la nostra semplicità; un religioso con importanti incarichi a livello nazionale e internazionale, un uomo che è esempio di coerenza, un direttore di orchestra che ha tenuto concerti in ogni dove;ora è tra noi a portarci la sua umanità e la sua amicizia e noi ci sentiamo già molto legati a lui. E' davvero strano... Quando Padre Illuminato fu destinato ad altra sede, ci sentivamo un po' sconfortati: senza nessun timore posso definirlo un amico vero del nostro gruppo. Alla sua partenza, accolta con grande dispiacere da tutti noi, ci è stato dato in dono Padre Renato; da subito abbiamo intuito che avrebbe impresso un'impronta decisamente positiva nella nostra comunità. Quello che poteva apparire un momento di empasse si è rivelato sorprendentemente un cambiamento che ha portato nuova linfa vitale.
Grazie a Padre Renato, maestro concertatore, sono stati effettuati due eventi di assoluto livello: il primo, il Requiem di Giuseppe Verdi, il 20 giugno scorso; il secondo la "Petite Messe Solennelle" di Gioachino Rossini, il Primo Novembre. Il Requiem si è svolto nel contesto di Santa Maria delle Grazie in Gravedona, dove più



di 500 ascoltatori in assoluto silenzio hanno assistito all'esecuzione dell'orchestra Carlo Coccia di Novara e del Coro Lirico Aurea di Parma, per poi far confluire tutte le emozioni provate in un applauso durato vari minuti. Il secondo concerto si è tenuto al Palazzo Gallio e ha visto una sala gremita in ogni ordine di posto (circa 300 persone) apprezzare grandemente l'opera rossiniana, sottolineando la performance del "Insieme Vocale Città di Conegliano" con scroscianti battiti di mani di approvazione.

Direi che i motivi di stupore, durante queste serate, sono molteplici; oltre alla bellezza e alla magnificenza della musica stessa, credo opera umana tra le più positive ed ammirevoli, è inevitabile porre l'accento sul talento, la bravura e la professionalità di tutti i musicisti, solisti e coristi che si sono esibiti: osservare con quanto impegno e disciplina questi artisti mettano a frutto la loro passione e il loro talento è davvero commovente emi fa pensare a quante potenzialità inespresse ognuno di noi abbia: se ciascuno di noi raggiungesse tali eccellenze nel proprio ambito, vivremmo davvero in un grande paese. Non ultimo, è bellissimo sottolineare la stupefacente armonia e cordialità che si è instaurata tra noi e - in particolare - il coro di Conegliano. L'opera da loro eseguita è stata, forse, di meno impatto rispetto a quella verdiana, ma il bellissimo rapporto che si è sviluppato tra noi e loro in modo immediato ha quasi dell'inverosimile. Li abbiamo ospitati presso la nostra sede per rifocillarli dopo il loro concerto. Una serata fantastica, apprezzata tanto da loro quanto da noi, all'insegna del buon umore e della musica: prima di andare a riposare ci hanno omaggiati con un "Signore delle Cime" magistralmente eseguito, da pelle d'oca, un momento che conserveremo gelosamente nei nostri ricordi. Il giorno successivo abbiamo visitato insieme il "Museo della Fine della Guerra" da loro molto apprezzato. Sono ripartiti con la promessa di rivederci al più presto e questo dentro di me è una certezza: la nostra esperienza concertistica non è finita.

Il Segretario

Andrea Mazzina



Calendario Sezionale 2015

gennaio	17	sab	
	25	dom	Lenno
febbraio	**7 8**	**we**	**Madesimo**
	8	**dom**	**Madesimo**
	15	**dom**	**S.Fedele**
	22	**dom**	**Chiesa**
marzo			
	8	**dom**	**Como**
aprile	**10 11 12**	**we**	**Como**
maggio			
	15 16 17	**we**	**Aquila**
	24	dom	
giugno			
	13 14	**we**	**Como**
	21	**dom**	
	28	dom	
luglio	**5**	**dom**	**Pigra**
	5	**dom**	**Cornizzolo**
	19	**dom**	**Uggiate**
	26	**dom**	**Palanzone**
agosto	**2**	**dom**	**Galbiga**
settembr	13	dom	Beregazzo
	20	dom	Albate
ottobre	**4**	**dom**	**Como**
	17 18	**we**	**Busto Arsizio**
	24 25	**we**	**Como**
novembre			
	7	**sab**	**Como**
	8	**dom**	**Como**
	28	**sab**	**Como**
dicembre	**6**	**sab**	**Como**
	14	**dom**	**Milano**
	23	**mar**	**Canzo**

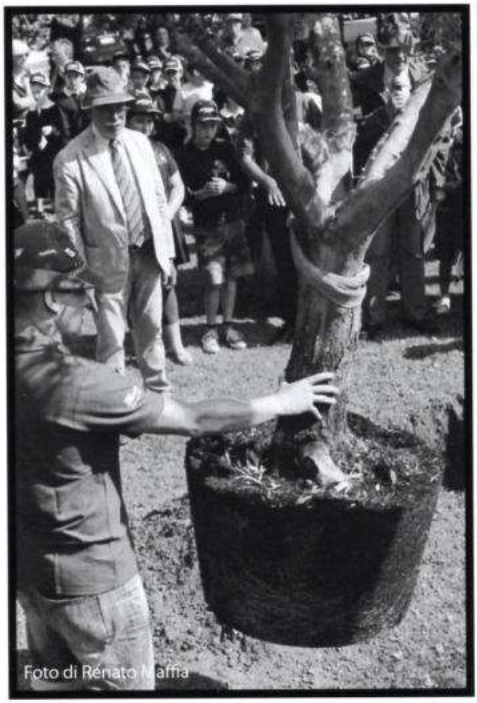

Foto di Renato Maffia


Foto di Gestra Michele


Foto di Renato Maffia

Adunata Nazionale Aquila



Storia dell'Aquila

Fondata per progetto dell'Imperatore Federico II di Svevia col nome di Aquila, divenne Aquila degli Abruzzi nel 1861 e L'Aquila nel 1939. Nel 1229 gli abitanti dei castelli del territorio decidono di ribellarsi alle vessazioni dei baroni feudali. Rivoltisi a papa Gregorio IX, ottengono, l'anno successivo, il permesso di Federico II per la costruzione di una nuova città. Le vicende della fondazione dell'Aquila sono raccontate da Buccio di Ranallo da Poppleto e dallo storico Anton Ludovico Antinori. Controverse sono le notizie riguardanti il numero dei castelli che contribuirono alla fondazione: la tradizione vuole che siano stati novantanove, ma è più probabile che il numero effettivo si aggirasse intorno alla sessantina. A ricordo della fondazione, la campana della Torre Civica (la Reatinella) batte ancora oggi 99 rintocchi ed il primo grande monumento della città, la Fontana delle 99 cannelle, sembra contribuire all'alimentazione di questa leggenda. L'Aquila è città particolare, unica nel Medioevo italiano, nata non per una casualità ma per progetto secondo un disegno armonico che non trova precedenti nella storia dell'architettura urbana. Fu costituita dall'unione di molti villaggi della zona (99, secondo la tradizione locale), ognuno dei quali costituì un quartiere che rimase legato al villaggio-madre e fu considerato parte dello stesso per circa un secolo. Nella nuova città demaniale i cittadini dei castelli inurbati dentro le mura e quelli rimasti nei castra d'origine mantengono gli stessi diritti civici e nell'uso delle proprie-

tà collettive, come pascoli e boschi. La città venne chiamata Aquila dal toponimo del luogo in cui fu fondata (Accula) e perché il nome richiamava l'insegna degli Hohenstaufen (un'aquila, appunto). Successivamente divenne Aquila degli Abruzzi e infine, nel 1939, per decreto del Ministero dell'Interno, prese il nome odierno di L'Aquila. Il primo consiglio cittadino fu composto dai sindaci dei vari villaggi e la città non ebbe una propria esistenza giuridica riconosciuta fino al regno di Carlo II di Napoli, che nominò un Camerlengo quale responsabile dei tributi, che, da allora in poi, furono pagati da tutta la città in quanto tale, mentre, in precedenza, erano pagati dai singoli villaggi, ognuno dei quali comprendeva il quartiere realizzato in città. Successivamente, il Camerlengo acquisì anche il potere politico, divenendo presidente del consiglio cittadino. La città, autonoma, anche se sotto la sovranità del regno di Sicilia prima e del regno di Napoli poi, salvo un breve periodo in cui fece parte dello Stato Pontificio, fu governata da una diarchia composta dal consiglio e dal capitano regio, cui si aggiunse, nel XIV secolo, il conte Pietro Camponeschi, detto Lalle che, da privato cittadino, divenne il terzo lato di una nuova triarchia. Già in precedenza, la città era divenuta una quasi signoria sotto Niccolò dell'Isola, nominato Cavaliere del Popolo, ma poi massacrato dal popolo stesso quando il suo potere cominciava a diventare troppo grande. Anche Camponeschi, Gran Cancelliere del regno di Napoli, oltre che conte feudale di Montorio al Vomano e quasi "signore" dell'Aquila, finì ucciso, ma, questa volta, per ordine del principe Luigi di Taranto. Il terzo ed ultimo "signore" della città fu Ludovico Franchi, che sfidò anche i papi ospitando Alfonso I d'Este, cacciato da Ferrara, e i figli di Giampaolo Baglioni, l'ultimo signore di Perugia. Tuttavia, quando il suo potere cominciò a diventare troppo grande, gli aquilani, sempre gelosi della loro libertà, si lamentarono presso il re di Napoli, che lo fece deporre ed imprigionare. La città, che era la seconda de regno per potenza e ricchezza, iniziò a decadere nel XVI secolo, quando il viceré spagnolo Filiberto d'Orange, dopo averla devastata, la separò dal suo contado, introducendovi il feudalesimo spagnolo e privandola della sua autonomia.





Niente di Noi Rimane Inosservato

"Carissimo Fra Renato, mi faccio portavoce del coro Insieme Vocale Città di Conegliano e del nostro maestro, nel ringraziarLa e ringraziarVi dello stupendo fine settimana appena trascorso e che ci ha unito INSIEME nella splendida esecuzione della "Petite Messe Solennelle" di Rossini. La gentilezza e l'umanità che Vi ha contraddistinto sono stati ineguagliabili. Ho messo volutamente il plurale perché un doveroso ringraziamento è esteso a quei magnifici uomini col cappello e la penna che ci hanno seguito, accolto e ..... sfamato (cena eccezionale). Grazie. Samuele Pasut presidente del Coro Città di Conegliano "

Vi riporto questo messaggio che mi è giunto dopo la manifestazione che abbiamo realizzato lo scorso primo novembre per ribadire la mia soddisfazione più sincera per quanto stiamo facendo insieme in questo stupendo anno ove ricordiamo entrambe, alpini e frati tappe significative della nostra storia.

Il nostro unire le forze ci ha permesso di realizzare incontri fantastici ove abbiamo coinvolto innumerevoli persone, non tanto in un ricordo del passato quanto in una testimonianza di vitalità fatta innanzitutto di amicizia e fraterna collaborazione. Mi pare che non sia di poco conto, nella frammentazione dei rapporti che sperimentiamo in questo nostro tempo, aver posto questa testimonianza di "gentilezza e umanità ineguagliabili".

A voi tutti "magnifici uomini col cappello e la penna" giunga la riconoscenza da parte di noi frati, con l'augurio che sempre ed ovunque la vostra azione sia portatrice di speranza. Il grazie riconoscente è anche per la vostra generosa solidarietà che ci avete fatto giungere per il convento. Da parte nostra vi doniamo la sicurezza del nostro ricordo al Signore per voi e tutte le vostre famiglie e la certezza che la porta del convento è sempre aperta ad accogliervi.

Il Natale di Gesù che ci apprestiamo a celebrare colmi tutti voi di serena speranza.

Fra Renato

Lettera da Don Francesco

Natale tra fiaba e mistero....

C'era una volta un vecchio pastore che non si stancava mai di ripetere: Verrà il grande Re. Verrà il Re dell'amore.

Quando verrà? Chiedeva il nipotino. Presto!

Porterà una corona d'oro? Sì, sì ma sarà il re dell'amore.

Il nipotino, nell'attesa, si esercitava con passione a suonare il flauto, voleva essere pronto per quando fosse venuto il re. Voleva suonargli la più bella canzone.

Una notte su Betlemme apparve una stella e gli Angeli dissero ai pastori: Non abbiate paura; è nato il Salvatore; è nato il re che viene a portarci l'amore.

Il ragazzo per primo corse innanzi, verso la luce; ma la stella non si fermò sopra una reggia, ma su una capanna; egli non vide un re, ma un bambino povero e ne fu deluso.

Era dunque questo il grande re che il nonno aveva predetto? No! Doveva esserci un errore!

Il ragazzo si voltò deluso, pieno di dispetto. Si allontanò nella notte...Ma da lontano sentì piangere il bambino e quel lamento gli toccò il cuore.

Tornò alla grotta. Vide il piccolo Gesù tra Maria e Giuseppe, che gli tendeva le manine, piangendo. Tirò fuori il suo flauto e si mise a suonare le più belle armonie che aveva imparato. Il Bambino si quietò subito. Guardò il ragazzo e gli sorrise. Allora egli si rallegrò e sentì che quel sorriso lo arricchiva più di tutto l'oro del mondo.

Auguri vivissimi a tutti!



Lettera da MyDongo Pro Loco



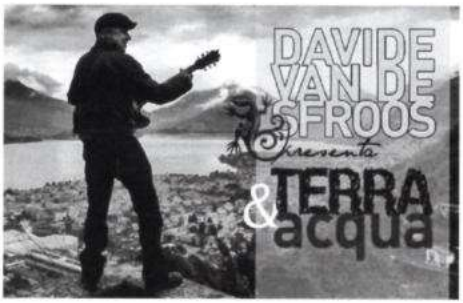
FOTO DI RENATO MAFFIA

mydongo

Cari amici Alpini, sono ormai vicine le Festività Natalizie, e anche per noi di MyDongo è tempo di tracciare un bilancio che, alla conclusione della nostra seconda stagione "operativa", non può che essere decisamente positivo: oltre al successo delle manifestazioni in cui siamo stati coinvolti, dobbiamo sottolineare che l'entusiasmo con cui abbiamo iniziato la nostra avventura non è calato, ma anzi si è rinvigorito, grazie anche all'ingresso di nuove "forze" all'interno del nostro gruppo.
Il culmine delle nostre attività è coinciso, anche quest'anno, con il Palio delle Contrade Donghesi, giunto alla 11° edizione, che ha visto la contrada Mossanzonico riappropriarsi del Gonfalone ceduto solo l'anno precedente.
All'interno delle due settimane della manifestazione è bene ricordare una nobile iniziativa: attraverso il tormentone estivo dell'ice bucket challenge, ovvero la doccia con acqua gelata, sono stati raccolti 1180€ a favore della ricerca contro la SLA.
Altro appuntamento importante è stato il Campionato Nazionale di Triathlon, che il freddo e la pioggia hanno reso ancora più eroico, sottolineando la fatica degli atleti impegnati



successivamente in nuoto, mountain bike e corsa. Gli stessi concorrenti hanno apprezzato molto la bellezza e la difficoltà del percorso, esprimendo il desiderio di ritornare, sperando questa volta in una giornata di sole!
Il maltempo non ci ha assistito nemmeno in occasione del classico appuntamento con Dongo in Piazza, quest'anno abbinato al festival Terra & Acqua: nonostante tutto alcuni momenti hanno riscosso grande successo, come la cantata in compagnia di Davide van de Sfroos a S. Gottardo e



la visita alla Biblioteca del Santuario Madonna delle Lacrime, che complessivamente ha visto circa 100 persone avvicinarsi a quei testi così antichi. Un ringraziamento doveroso va a Padre Renato Beretta e a tutti i frati del Convento, per aver accolto e guidato donghesi e turisti per l'intera giornata alla scoperta delle bellezze custodite in quel luogo di quiete e preghiera.
Da ricordare anche altre iniziative, come le serate di Cinema all'aperto, il torneo di Calciotennis, i mercatini di Frugà nel spazzacà la prima domeni-



ca di ogni mese, il Rock in Lido, giunto alla seconda edizione, la myDongo running, e altri eventi a cui abbiamo partecipato in appoggio e collaborazione con altre associazioni.
Siamo già al lavoro per la prossima stagione, con l'intento di coinvolgere e divertire tutto il paese. Nel frattempo aspettiamo tutti domenica 14 dicembre per i tradizionali Mercatini di Natale, arricchiti da musica, balli, giochi per i più piccoli, angoli per rifocillarsi e tante sorprese!
Apriremo poi l'anno nuovo con il secondo Befana Day, quest'anno anticipato di qualche giorno: nella giornata di domenica 4 gennaio 2015 si terrà un torneo di calcio, mentre alla sera ci troveremo per una cena in compagnia, seguita dalla classica tombolata.
Prima di chiudere questo intervento, non ci resta che dire un grosso e sentito GRAZIE a voi Alpini, per la vostra costante presenza e il vostro prezioso aiuto ogniqualvolta ne abbiamo bisogno: è proprio attraverso la collaborazione che si può realizzare qualcosa di bello ad importante!

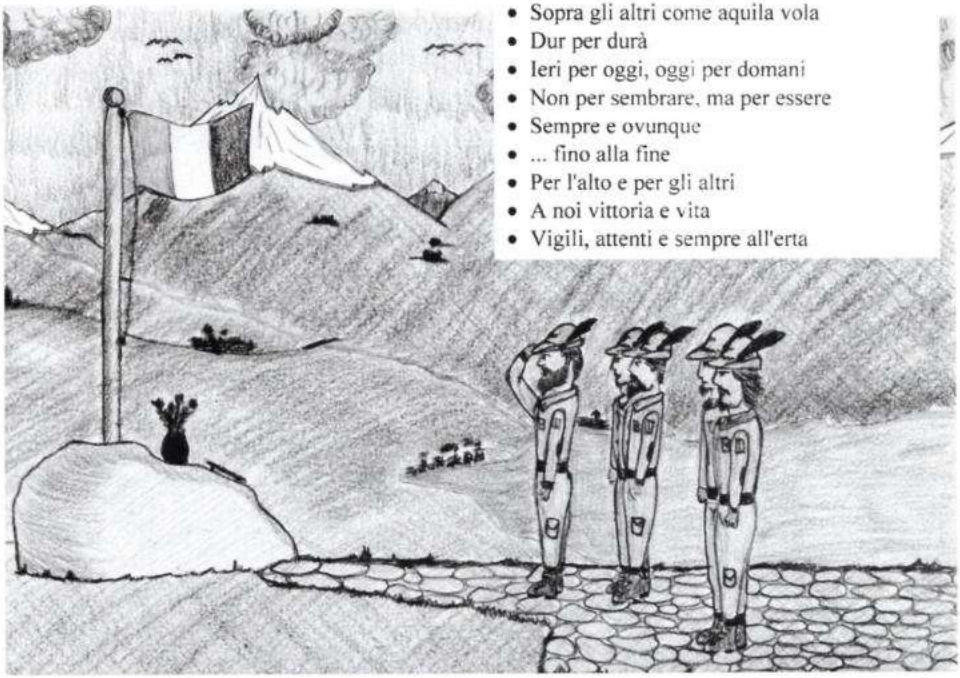
MyDongo Pro Loco

Scuola Primaria

La parola **ALPINO** suscita sempre emozioni, immagini, suoni, riflessioni, pensieri...
E' così anche per noi **alunni della scuola primaria** che, sebbene ancora piccoli, abbiamo vissuto numerose esperienze con gli alpini, naturalmente con quelli della sezione di Dongo! (Emozionante quella della piantumazione dell'ulivo a fine anno scolastico 2014).
Ciò che il nostro cuore ci detta e il nostro pensiero esprime riguardo ai nostri alpini possiamo riassumerlo così:

MOTTI ALPINI TROVATI QUA E LA'

- Sempre avanti
- Di qui non si passa
- Più salgo più valgo
- Fulmineo come l'aquila forte come il leone
- Sopra gli altri come aquila vola
- Dur per durà
- Ieri per oggi, oggi per domani
- Non per sembrare, ma per essere
- Sempre e ovunque
- ... fino alla fine
- Per l'alto e per gli altri
- A noi vittoria e vita
- Vigili, attenti e sempre all'erta



A nome di tutti noi della Scuola Primaria
porgiamo i nostri più affettuosi e calorosi auguri di Buone Feste!!

Scuola dell'Infanzia di Dongo

Piccoli pensieri

"Tre cose ci sono rimaste del paradiso: le stelle, i fiori e i bambini."

Dante Alighieri



Rappresentazione Inferno, Purgatorio, Paradiso di Dante dal punto di vista di un bimbo

Quest'anno i nostri bambini della Scuola dell'Infanzia stanno viaggiando "nel cammin di nostra vita" attraverso la lettura de 'La Divina Commedia'.

E come sono attenti e curiosi, sembra strano sentirli parlare di personaggi e storie apparentemente così lontani dalla nostra vita quotidiana, che però rivivono attraverso il racconto dei piccoli.

Ed è questo che fanno i bambini, ci raccontano il nostro mondo rendendolo magico e così semplice ai nostri occhi.

E vivere ogni giorno, facendosi guidare dalla stretta di mano di un bimbo, non è solo motivo di gioia ma un vero percorso di crescita per l'adulto che, distratto dai mille problemi della quotidianità, a volte si scorda le cose più piccole, quelle più vere.

Il Natale è alle porte e l'augurio della Scuola dell'Infanzia è che la serenità, la vitalità e l'autenticità dei nostri bambini entrino nei nostri cuori per renderci ogni giorno veri, per aiutarci a comprendere il mistero del mondo in cui viviamo, a volte inferno, a volte purgatorio, a volte paradiso...

Un ringraziamento sentito alle tante persone che nel corso dell'anno scolastico sostengono la Scuola dell'Infanzia e un plauso particolare ai nostri Alpini che ci sono sempre vicini.

Il Presidente, Il Comitato Genitori, Il Gruppo Sostenitori e Volontari

Lettera dai Vigili del Fuoco di Dongo

Cari amici Alpini, anche quest'anno ci ritroviamo qui, su queste pagine, con queste poche righe, per rinnovare a Voi ed a tutte le Vostre famiglie gli auguri di un Sereno Natale.

Come forse già saprete la nostra grande Famiglia, quest'anno, ha un motivo in più per festeggiare. Il giorno 28 novembre, tre nostri colleghi, concittadini donghesi, sono stati invitati a Roma e di fronte a tutto il direttivo dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari ed altre autorità capitoline, hanno ricevuto un encomio solenne a seguito di un intervento che è valso il salvataggio di due persone da un probabile annegamento. Inutile nascondere che noi tutti siamo orgogliosi di avere al nostro fianco persone come loro, capaci di spendersi e di mettersi in gioco per gli altri. Quale messaggio di speranza per un futuro migliore, meno egoistico e più ricco di altruismo è migliore di questo?

Vogliamo condividere con Voi questo momento di festa, proprio perché il Vostro Gruppo, come il nostro, incarna alla perfezione quegli ideali che rispondono al nome di sacrifico, abnegazione, altruismo e coraggio. Si, perché, per essere Alpini, al giorno d'oggi, ci vuole soprattutto coraggio. Il coraggio di abbassare la testa e lavorare duramente, contro una società che è povera di buoni esempi, piena di pregiudizi e vuota di principi. Vi ammiriamo cari amici, siete come uno splendido sole in un cielo completamente coperto dalle nubi. Non possiamo far altro che sostenervi ed incitarvi: avanti, continuate a fare ciò che già splendidamente fate per la popolazione di Dongo. E per tutti noi.

Buon Natale e sereno Anno nuovo a tutti gli Alpini.

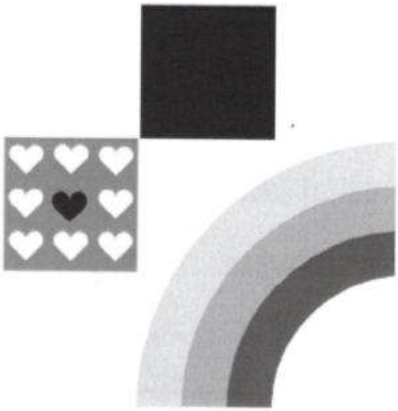
Distaccamento
Vigili del Fuoco di Dongo



A.N.V.V.F.V. – Premio 2014 "Pro Vita Restituta"
Il coraggio, in questi casi,
merita di avere un volto, avere un nome:
Grazie Mauro, Fausto e Germano!

Lettera dal Lario Soccorso Dongo

Un appuntamento che ormai è diventato una tradizione è poter scrivere, cari amici Alpini, sul vostro notiziario di fine anno. Lariosoccorso c'è e, come nel nostro DNA, siamo sempre più radicati nella realtà nel nostro territorio. Nessuna presunzione ma permetteteci un pizzico di orgoglio per esser concretamente diventati un punto di riferimento fermo e costante per l'Alto Lago. Con impegno e costanza siamo riusciti, quest'anno, a toccare la soglia di 4000 servizi. Non una statistica che, seppur con renitenza, siamo costretti a fare, ma una conferma che ci permette di essere accanto sempre più concretamente a chi è nel bisogno e prestare il nostro servizio con il cuore aperto. Non ci sentiamo arrivati anzi, crediamo con convinzione che sempre ci dobbiamo migliorare. Una evoluzione rivolta a ciascun paziente che ha bisogno di noi. Anche quest'anno ci siamo prodigati, oltre al servizio quotidiano di soccorso, assistenza e trasporto, anche alla sempre più concreta sensibilizzazione e formazione della popolazione al pronto riconoscimento delle patologie cardiache, alla rianimazione e defibrillazione precoce nonché la disostruzione delle vie aeree in età pediatrica. Scuole, aziende e semplici cittadini hanno partecipato sempre più numerosi e con attenzione ai corsi presentati. È stato un anno ricco di soddisfazioni ottenute spesso con sacrifici. Attivamente è partito il nuovo corso di formazione per aspiranti volontari che, nel giugno prossimo, permetterà di ingrandire ulteriormente il nostro gruppo. Riconfermata la sensibilità di Lariosoccorso alle Associazioni sportive che, con il contributo di Lariofest, ha permesso di donare loro due nuovi defibrillatori, formando anche i membri delle Società interessate alla defibrillazione precoce. Un ringraziamento speciale va anche al vostro Gruppo che si è sempre messo in prima linea per darci una mano nelle attività estive che Lariosoccorso ogni anno organizza per la raccolta fondi. Bello è stato poi condividere con gioia le proposte che sono state fatte per festeggiare il Novantesimo anniversario di fondazione. Un traguardo importante, sentito e celebrato con orgoglio non solo vostro ma anche di tutti i cittadini di Dongo. L'augurio per le festività ormai vicine è scontato ma lo sarà ancor più se sappiamo camminare insieme con un grande obiettivo: tendere la mano a chi è nel bisogno. Un grazie sincero fatto di stima ed affetto. Buone feste.



Lario Soccorso Dongo

SKIAREA
Valchiavenna
MADESIMO
CAMPODOLCINO

Rif. 48/2014/mg

Spett.le
Associazione Nazionale Alpini

Madesimo, 5 novembre 2014

OGGETTO : STAGIONE INVERNALE 2014/2015
AGEVOLAZIONI AGLI ISCRITTI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Egregi Signori,

con riferimento alla Vostra richiesta Vi inviamo la nostra proposta di collaborazione per l'acquisto di tessere skipass valide per la stagione invernale 2014/2015.

Gli skipass saranno validi per il comprensorio sciistico "Skiarea Valchiavenna", e riservati esclusivamente ai possessori di tessera ANA in regola con il bollino annuale:

1. **AGEVOLAZIONI ACQUISTO SKIPASS ALTA STAGIONE**
VALIDITÀ: DAL 25.12.2014 AL 29.03.2015

Cod.	Tipo Biglietto	Prezzo Listino	Prezzo a Voi RISERVATO
G 7	Skipass Giornaliero Adulto	€ 37,00	€ 30,00
G 7	Skipass Giornaliero Senior	€ 32,00	€ 26,00

2. **AGEVOLAZIONI ACQUISTO SKIPASS BASSA STAGIONE**
DA INIZIO STAGIONE AL 24.12.2014 E DAL 30.03.2015 AL 12.04.2015

Cod.	Tipo Biglietto	Prezzo Listino	Prezzo a Voi RISERVATO
G 7	Skipass Giornaliero Adulto	€ 32,00	€ 26,00
G 7	Skipass Giornaliero Senior	€ 28,00	€ 22,50

Note: **Senior:** nati nel **1950** e precedenti;

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Sezione di COMO

Gruppo di DONGO

FONDATO IL 2 MARZO 1924

Il Gruppo Alpini di Dongo organizza:

RACCOLTA ABITI e SCARPE



Cosa raccogliamo? Abiti e scarpe nuovi, usati o dismessi che possano essere reindossati.

In favore di chi? Delle missioni in cui opera il nostro compaesano ***Padre Speranzetti*** (Haiti, Bosnia, Romania, ···)

Quando? Per tutto il mese di Febbraio 2015

Modalità di raccolta? In scatole di cartone e suddivisi nelle seguenti categorie:

- UOMO
- DONNA
- BAMBINO

Luogo di raccolta? Presso la nostra sede, in via Per Mossanzonico, alle spalle di Piazza Matteri, nei seguenti giorni e orari:

- Mercoledì : dalle ore 16.00 alle ore 18.30
- Sabato : dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Per informazioni

- Albino 333 673 4508
- Andrea 339 411 8234
- Giuseppe 339 3221127

Vi ringraziamo anticipatamente per la vostra generosità e per l'aiuto che vorrete darci.



TUTTI I SOCI del

GRUPPO ALPINI di DONGO

sono convocati :

DOMENICA 18 GENNAIO 2015

ASSEMBLEA DEI SOCI

Prima convocazione ore 9.00
Seconda convocazione ore 10.00

Ordine del giorno :
- RELAZIONE MORALE
- RELAZIONE ECONOMICA
- ELEZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO 2015

NON MANCATE !

Si ricorda ai soci del Gruppo Alpini di Dongo che...

Altro appuntamento importante sarà a fine febbraio 2015, presso il ristorante 5 Case di Gera Lario, dove si terrà la consueta Cena Sociale.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPO ALPINI di DONGO

Consiglio Direttivo 2014

Capogruppo	Di Carluccio Giuseppe
Vice Capogruppo	Bettiga Luca Buttera Albino
Segretario	Mazzina Andrea
Tesoriere	Gestra Alberto
Consiglieri	Aggio Enzo Albini Marco Bellati Marco Bellati Umberto Bettiga Davide Ferrario Giovanni Gobbetti Luciano Matteri Sergio Merga Giovanni Montini Vittorio Pizzagalli Antonio Poncia Paolo Riella Albino Robba Giuseppe Robba Mauro
Alfieri	Giletti Gianfranco Migliore Giuseppe Rumi Giambattista Vergottini Luigi

La Preghiera dell'Alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai,
su ogni balza delle Alpi ove la provvidenza
ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade,
noi, purificati dal dovere
pericolosamente compiuto,
eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi
le nostre mamme, le nostre spose,
i nostri figli e fratelli lontani, e
ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.
Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi,
salva noi, armati come siamo di FEDE e di AMORE.

Salvaci dal gelo implacabile,
dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga,
fa che il nostro piede posi sicuro
sulle creste vertiginose, su le diritte pareti,
oltre i crepacci insidiosi,
rendi forti le nostre armi contro chiunque
minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera,
la nostra millenaria civiltà cristiana.

E Tu, Madre di Dio, candida più della neve,
Tu che hai conosciuto e raccolto
ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti,
tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza
di tutti gli Alpini vivi ed in armi.
Tu benedici e sorridi ai nostri Battaglioni
e ai nostri Gruppi.
Così sia.

Amen.



Quadrangolare di Calcio

Sabato 24 Maggio 2014



Alpini Dongo

Lariosoccorso





Pro Loco "My Dongo"

Vigili Del Fuoco



Foto di Renato Maffia


GRUPPO ALPINI DONGO
fondato il 2 MARZO 1924
In memoria e in onore
di tutti coloro
che ci hanno preceduto
e permesso oggi
di essere orgogliosi eredi
della grande storia Alpina,
continuando a camminare
sul sentiero da essi tracciato.
Dongo, 2 MARZO 2014